

MOGC-GEN

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

BIOITALIA S.r.l. – Società Benefit

Via Ingegno – Area PIP Lotto 43
84087 Sarno (SA)
Web: www.bioitalia.it

1

Classificazione del documento

Voce	Stato
Master	✓
Copia controllata	✓
Copia non controllata	X
Numero copia	01

Stato delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
01	01/2023	Prima emissione	CdA
02	04/2024	Seconda emissione	CdA
03	12/2024	Terza emissione	CdA
04	04/2026	Quarta emissione – Integrazione Società Benefit, criteri B-Corp, aggiornamento reati presupposto, revisione protocolli ESG, ICT e Ambiente	CdA

Approvazione

Il presente **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Revisione Aprile 2026**, è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bioitalia S.r.l. – Società Benefit nella seduta del 13/04/2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Organismo di Vigilanza



1.0 INTRODUZIONE

In data 8 Giugno 2001 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Articolo 11 della Legge n. 300 del 29 Settembre 2000”, entrato in vigore il 4 Luglio successivo. Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio da soggetti apicali o sottoposti.

Il sistema sanzionatorio previsto dal Decreto è particolarmente severo e comprende sanzioni pecuniarie, interdittive, sospensione o revoca di autorizzazioni, fino all'interdizione dall'esercizio dell'attività.

L'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati costituisce condizione esimente della responsabilità dell'ente.

2.0 PREMESSA

Bioitalia S.r.l. produce alimenti dal 1994 secondo le tradizioni della dieta mediterranea, utilizzando esclusivamente materie prime provenienti da agricoltura biologica. L'azienda ha sviluppato un modello produttivo fondato su qualità, sicurezza alimentare, innovazione industriale e filiera controllata.

Bioitalia seleziona direttamente le materie prime, definisce le formulazioni, cura il packaging, gestisce la comunicazione e garantisce la qualità del prodotto finito. La missione aziendale è “il biologico per tutti”, con un equilibrio equo tra settore agricolo, produttivo, commerciale e distributivo.

Bioitalia opera come capo-filiera nelle produzioni certificate di grano, pomodoro e olio, esercitando un controllo diretto su tutti gli attori della filiera, dalla coltivazione alla trasformazione.

2.1 IL CONTENUTO DEL D.LGS. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio da:

- soggetti apicali;
- soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza degli apicali.

La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha commesso il reato.

Il Decreto individua un catalogo tassativo di reati presupposto, tra cui:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati informatici e trattamento illecito dei dati;
- reati di criminalità organizzata;
- reati societari;

- reati contro l'industria e il commercio;
- reati ambientali;
- reati in materia di sicurezza sul lavoro;
- reati tributari;
- reati agroalimentari;
- reati in materia di strumenti di pagamento;
- reati di riciclaggio e autoriciclaggio;
- reati contro il patrimonio culturale;
- reati transnazionali.

Il Decreto è stato oggetto di numerose modifiche normative, che Bioitalia recepisce integralmente nel presente Modello.

3

2.1 – INTEGRAZIONE NORMATIVA 2024–2026

Il Modello recepisce gli aggiornamenti introdotti da:

- D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing)
- L. 206/2023 (reati agroalimentari – art. 517 c.p.)
- L. 6/2024 (reati contro il patrimonio culturale)
- D.Lgs. 141/2024 (contrabbando – nuovo corpus doganale)
- D.Lgs. 145/2024 (sfruttamento lavoratori stranieri – art. 25-duodecies)
- L. 143/2024 (reati in materia di diritto d'autore – art. 174-sexies)
- aggiornamenti reati informatici e frodi digitali 2022–2024

2.1 – INTEGRAZIONE SOCIETÀ BENEFIT E B-CORP

Bioitalia, in qualità di Società Benefit, integra nel Modello:

- finalità di beneficio comune;
- tutela dell'ambiente e della comunità;
- responsabilità verso gli stakeholder;
- trasparenza e accountability;
- gestione responsabile della filiera biologica certificata.

Il Modello è inoltre allineato ai criteri B-Corp:

- Governance
- Workers
- Community
- Environment
- Customers

2.2 LA CONDIZIONE ESIMENTE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

Il D.Lgs. 231/2001 prevede che l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità amministrativa qualora dimostri:

- di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- di aver affidato a un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento;
- che le persone che hanno commesso il reato abbiano eluso fraudolentemente il Modello;
- che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

L'efficace attuazione del Modello richiede:

- verifica periodica della sua funzionalità;
- aggiornamento in relazione a modifiche normative o organizzative;
- sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure previste.

2.3 LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA

Il Modello è redatto tenendo conto delle Linee Guida emanate da Confindustria, riconosciute dal Ministero della Giustizia come riferimento metodologico per la costruzione dei modelli organizzativi.

Le Linee Guida prevedono:

- identificazione delle attività a rischio;
- predisposizione di protocolli specifici;
- definizione di modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a prevenire reati;
- obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza;
- introduzione di un sistema disciplinare;
- formazione del personale;
- aggiornamento periodico del Modello.

Bioitalia recepisce integralmente tali principi, adattandoli alla propria realtà organizzativa, produttiva e di filiera.

3.0 ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Bioitalia S.r.l. – Società Benefit adotta il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 quale strumento di:

- prevenzione dei reati presupposto;
- rafforzamento della governance aziendale;
- tutela della filiera biologica certificata;
- integrazione dei principi di sostenibilità, etica e trasparenza;
- allineamento ai criteri delle Società Benefit e agli standard B-Corp.

L'adozione del Modello rappresenta una scelta di responsabilità e di gestione consapevole dei rischi, coerente con la missione aziendale e con gli impegni di beneficio comune.

3.1 OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI CON L'ADOZIONE DEL MODELLO

Il Modello persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- diffondere una cultura aziendale improntata alla legalità, alla trasparenza e alla responsabilità;
- definire un sistema strutturato di controlli interni;
- garantire la tracciabilità delle decisioni e delle attività;
- tutelare la filiera biologica certificata e i processi produttivi;
- integrare i principi ESG, Benefit e B-Corp nella gestione aziendale;
- proteggere l'azienda da rischi reputazionali, economici e operativi;
- assicurare la conformità normativa in tutte le aree sensibili.

3.2 ELEMENTI FONDAMENTALI DEL MODELLO

Il Modello si compone dei seguenti elementi:

- mappatura delle attività a rischio e dei processi strumentali;
- protocolli e procedure di controllo;
- Codice Etico;
- sistema disciplinare;
- sistema di whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023;
- flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- formazione e informazione del personale;
- integrazione con il sistema qualità, sicurezza alimentare e gestione documentale;
- controlli ESG e di sostenibilità;
- audit periodici e monitoraggio continuo.

3.3 MODELLO, CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE

Il Modello è strettamente collegato al Codice Etico, che definisce i principi di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari.

Il sistema disciplinare garantisce l'effettività del Modello attraverso:

- sanzioni graduate in funzione della gravità delle violazioni;
- applicazione a dipendenti, dirigenti, apicali e terzi;
- coerenza con il CCNL applicato;
- tutela dell'azienda e degli stakeholder.

3.4 APPROVAZIONE E RECEPIMENTO DEI PRINCIPI DI RIFERIMENTO DEL MODELLO E DEL CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione approva:

- il Modello 231;
- il Codice Etico;
- il sistema disciplinare;
- le procedure e i protocolli operativi;
- l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello comporta:

- obbligo di osservanza per tutti i destinatari;
- diffusione interna ed esterna;
- pubblicazione nel DMS aziendale e sul sito internet;
- comunicazione ai partner di filiera e ai fornitori rilevanti.

6

4.0 POTENZIALI AREE A RISCHIO E PROCESSI STRUMENTALI

Bioitalia ha individuato, sulla base della mappatura dei rischi 231 e delle caratteristiche della propria attività, le aree aziendali nelle quali è astrattamente possibile la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Le aree a rischio comprendono:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- gestione finanziaria e amministrativa;
- gestione dei flussi economici e dei pagamenti;
- gestione della filiera biologica certificata;
- acquisti e selezione dei fornitori;
- sicurezza sul lavoro;
- gestione dei rifiuti e impatti ambientali;
- gestione dei dati personali e dei sistemi informatici;
- marketing, comunicazione e informazioni commerciali;
- etichettatura e conformità dei prodotti;
- gestione delle risorse umane;
- rapporti con enti di certificazione e organismi di controllo;
- attività di export e operazioni doganali.

Sono inoltre individuati processi strumentali che, pur non essendo direttamente esposti al rischio di reato, possono agevolarne la commissione, quali:

- gestione documentale;
- gestione dei sistemi informativi;
- gestione delle risorse finanziarie;
- attività di audit e controllo interno;
- gestione dei rapporti contrattuali.

5.0 PRINCIPI DI CONTROLLO NELLE POTENZIALI AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO

Bioitalia adotta un sistema di controllo interno basato sui seguenti principi:

- separazione delle funzioni;
- tracciabilità delle operazioni;

- documentazione delle attività rilevanti;
- autorizzazioni formalizzate;
- verifiche periodiche;
- controlli di secondo livello;
- audit interni e di filiera;
- gestione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- monitoraggio dei KPI ESG e di sostenibilità;
- utilizzo di sistemi informatici sicuri e controllati.

I protocolli operativi definiscono:

- attività da svolgere;
- responsabilità;
- modalità di controllo;
- strumenti di registrazione;
- obblighi di segnalazione.

7

6.0 DESTINATARI DEL MODELLO

Sono destinatari del Modello:

- membri del Consiglio di Amministrazione;
- dirigenti;
- dipendenti;
- collaboratori;
- consulenti;
- fornitori e partner di filiera;
- soggetti che operano in nome o per conto dell'azienda.

Tutti i destinatari sono tenuti a:

- rispettare il Modello;
- osservare il Codice Etico;
- attenersi ai protocolli e alle procedure;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza;
- segnalare eventuali violazioni.

7.0 ORGANISMO DI VIGILANZA

Bioitalia istituisce un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di:

- vigilare sull'efficace attuazione del Modello;
- verificare il rispetto delle procedure;
- monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- proporre aggiornamenti del Modello;
- ricevere e gestire le segnalazioni;
- effettuare verifiche e audit;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

7.1 REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza deve possedere:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità d'azione;
- onorabilità;
- competenze in materia giuridica, organizzativa, contabile, ambientale, sicurezza, privacy e filiera agroalimentare.

7.2 INDIVIDUAZIONE

L'Organismo di Vigilanza può essere:

- monocratico;
- collegiale;
- interno o esterno;
- misto, con competenze multidisciplinari.

Bioitalia adotta un modello coerente con la propria struttura organizzativa e con la complessità dei processi produttivi e di filiera.

7.3 NOMINA

La nomina dell'Organismo di Vigilanza è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che definisce:

- durata dell'incarico;
- compenso;
- poteri;
- modalità di funzionamento;
- obblighi di reporting;
- cause di revoca.

7.4 FUNZIONI E POTERI

L'Organismo di Vigilanza esercita:

- poteri di accesso a documenti e informazioni;
- poteri di verifica e controllo;
- poteri di richiesta di dati e chiarimenti;
- poteri di audit;
- poteri di segnalazione al CdA.

Ha inoltre il compito di:

- monitorare l'attuazione del Modello;
- verificare l'efficacia dei protocolli;
- proporre aggiornamenti;
- gestire il sistema di whistleblowing;
- vigilare sui flussi informativi;
- redigere relazioni periodiche.

7.5 FLUSSI INFORMATIVI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA NEI CONFRONTI DEL VERTICE SOCIETARIO

L'Organismo di Vigilanza garantisce un flusso informativo costante e strutturato verso il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- relazioni periodiche sull'attività svolta;
- comunicazioni immediate in caso di violazioni rilevanti del Modello;
- segnalazioni di criticità organizzative o procedurali;
- proposte di aggiornamento del Modello;
- report sugli esiti degli audit e delle verifiche;
- analisi dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione assicura all'Organismo di Vigilanza pieno accesso alle informazioni necessarie per l'esercizio delle sue funzioni.

8.0 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Bioitalia garantisce un sistema di formazione continua finalizzato a:

- diffondere la conoscenza del Modello;
- assicurare la comprensione dei protocolli e delle procedure;
- promuovere comportamenti conformi ai principi del Codice Etico;
- prevenire i rischi di commissione dei reati presupposto;
- integrare i principi ESG, Benefit e B-Corp nella cultura aziendale.

La formazione è articolata in:

- formazione generale per tutto il personale;
- formazione specifica per le funzioni a rischio;
- formazione per i nuovi assunti;
- aggiornamenti periodici;
- sessioni dedicate a sicurezza, ambiente, privacy, filiera biologica e reati agroalimentari.

La partecipazione ai programmi formativi è obbligatoria per tutti i destinatari del Modello.

9.0 IL SISTEMA SANZIONATORIO DISCIPLINARE E CIVILISTICO

Il sistema disciplinare è parte essenziale del Modello e garantisce l'effettività delle misure di prevenzione.

Le sanzioni sono applicate in caso di:

- violazione del Modello;
- inosservanza del Codice Etico;
- mancato rispetto dei protocolli;
- ostacolo all'attività dell'Organismo di Vigilanza;
- mancata collaborazione nei controlli;
- violazioni dei sistemi di sicurezza, ambiente, privacy e filiera.

Le sanzioni sono graduate in funzione della gravità della violazione, della posizione del soggetto e delle conseguenze prodotte.

9.1 VIOLAZIONE DEL MODELLO

La violazione del Modello si configura quando un destinatario:

- adotta comportamenti non conformi ai protocolli;
- omette controlli o attività obbligatorie;
- elude consapevolmente le misure di prevenzione;
- non rispetta gli obblighi di segnalazione;
- non collabora con l'Organismo di Vigilanza;
- compie atti che espongono l'azienda al rischio di reato.

La violazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare.

9.1.1 SEGNALAZIONE VIOLAZIONE DEL MODELLO – TUTELA LAVORATORI

Bioitalia ha adottato un sistema di segnalazione conforme al D.Lgs. 24/2023, che garantisce:

- riservatezza dell'identità del segnalante;
- protezione da ritorsioni;
- gestione imparziale e tempestiva delle segnalazioni;
- tracciabilità delle attività svolte;
- conservazione sicura della documentazione.

Le segnalazioni possono riguardare:

- violazioni del Modello;
- violazioni del Codice Etico;
- comportamenti illeciti;
- irregolarità nei processi aziendali;
- rischi per la sicurezza, l'ambiente o la filiera.

L'Organismo di Vigilanza gestisce le segnalazioni secondo procedure formalizzate.

9.2 MISURE NEI CONFRONTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

In caso di violazioni del Modello da parte di membri del Consiglio di Amministrazione, il CdA adotta misure quali:

- richiamo formale;
- sospensione delle deleghe;

- revoca dell'incarico;
- segnalazione agli organi di controllo;
- attivazione delle azioni di responsabilità previste dalla legge.

9.3 MISURE E SANZIONI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

Per i dipendenti, le sanzioni sono applicate nel rispetto del CCNL e possono consistere in:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- sospensione;
- trasferimento;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo.

11

La sanzione è proporzionata alla gravità della violazione e alle conseguenze prodotte.

9.4 MISURE E SANZIONI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI AVENTI RAPPORTI CONTRATTUALI O COMMERCIALI CON L'AZIENDA

Per consulenti, collaboratori, fornitori e partner di filiera, le misure possono includere:

- diffida;
- sospensione del rapporto;
- risoluzione del contratto;
- richiesta di risarcimento danni;
- esclusione da future collaborazioni.

Bioitalia inserisce nei contratti apposite clausole 231 che prevedono l'obbligo di rispettare il Modello e il Codice Etico.

10.0 MODIFICA, IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEL MODELLO

Bioitalia garantisce che il Modello sia costantemente aggiornato, adeguato e coerente con:

- l'evoluzione normativa;
- le modifiche organizzative;
- l'evoluzione dei processi produttivi e di filiera;
- i risultati delle attività di controllo;
- gli esiti delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

L'implementazione del Modello richiede:

- diffusione interna ed esterna;
- formazione continua;
- applicazione dei protocolli;
- monitoraggio dei processi sensibili;
- verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate.

Il Modello è soggetto a revisione periodica e straordinaria in caso di:

- modifiche normative;
- variazioni organizzative;
- introduzione di nuovi processi o attività;
- rilevazione di criticità o violazioni;
- aggiornamenti dei rischi ESG, ambientali, digitali e di filiera.

10.1 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEI PRINCIPI DI RIFERIMENTO DEL MODELLO

Le modifiche al Modello sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Organismo di Vigilanza o delle funzioni aziendali competenti.

Le integrazioni possono riguardare:

- aggiornamento delle Parti Speciali;
- revisione dei protocolli operativi;
- aggiornamento del sistema disciplinare;
- integrazione dei flussi informativi;
- aggiornamento della mappatura dei rischi;
- introduzione di nuovi presidi di controllo;
- adeguamento ai requisiti ESG, Benefit e B-Corp.

Ogni modifica è comunicata ai destinatari e inserita nel DMS aziendale.

10.2 IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ED ATTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO

L'attuazione del Modello avviene attraverso:

- applicazione dei protocolli nelle aree a rischio;
- controlli di primo livello da parte delle funzioni operative;
- controlli di secondo livello da parte delle funzioni di supervisione;
- audit periodici;
- verifiche dell'Organismo di Vigilanza;
- monitoraggio dei KPI ESG e di sostenibilità;
- tracciabilità delle attività e delle decisioni.

Le funzioni aziendali sono responsabili dell'attuazione dei controlli previsti nei protocolli e della tempestiva segnalazione di eventuali anomalie.

11.0 MODELLO 231, SOCIETÀ BENEFIT E CRITERI B-CORP

Bioitalia, in qualità di Società Benefit, integra nel Modello i principi di beneficio comune, sostenibilità e responsabilità verso gli stakeholder.

Il Modello recepisce i seguenti impegni:

- tutela dell'ambiente e riduzione degli impatti;
- promozione del benessere dei lavoratori;
- trasparenza nella gestione della filiera biologica;
- responsabilità verso comunità e territorio;

- correttezza nelle relazioni commerciali;
- qualità e sicurezza dei prodotti;
- rispetto dei diritti umani e dei lavoratori;
- gestione etica dei dati e dei sistemi informatici.

Il Modello è inoltre allineato ai criteri B-Corp:

Governance

Trasparenza, accountability, controlli interni, tracciabilità.

Workers

Tutela della salute e sicurezza, formazione, equità.

Community

Impatto sociale, rapporti etici con fornitori e partner.

Environment

KPI ambientali, gestione rifiuti, emissioni, uso responsabile delle risorse.

Customers

Qualità, sicurezza alimentare, etichettatura corretta, tutela del consumatore.

L'integrazione Benefit e B-Corp rafforza l'efficacia del Modello e contribuisce alla prevenzione dei rischi ESG.

12.0 REATI PRESUPPOSTO

Il Modello recepisce integralmente il catalogo dei reati presupposto previsto dal D.Lgs. 231/2001, aggiornato alle modifiche normative fino al 03/2026

Di seguito l'elenco aggiornato:

Articolo	Categoria di reato	Contenuto	Processi Bioitalia coinvolti	Parte Speciale (descrizione)
Art. 24	Reati contro la PA	Truffa, indebita percezione, frodi PA	Rapporti PA, contributi, certificazioni	Rapporti con la Pubblica Amministrazione
Art. 24-bis	Reati informatici	Accessi abusivi, attacchi, frodi digitali	ICT, cybersecurity, e-commerce	Sistemi informatici e sicurezza digitale
Art. 24-ter	Criminalità organizzata	Associazione mafiosa, scambio politico-mafioso	Appalti, logistica, fornitori	Rapporti con terzi, appalti e fornitori
Art. 25	Corruzione e concussione	Corruzione attiva e passiva	Rapporti PA, autorizzazioni, controlli	Prevenzione della corruzione
Art. 25-bis	Falsità in monete	Falsificazione valori	Amministrazione, contabilità	Gestione amministrativa e finanziaria
Art. 25-bis.1	Industria e commercio	Frodi commerciali, segni mendaci	Marketing, etichettatura, packaging	Tutela commerciale, etichettatura e marketing
Art. 25-ter	Reati societari	False comunicazioni, ostacolo vigilanza	Bilancio, governance	Gestione societaria e trasparenza amministrativa
Art. 25-quater	Terrorismo	Finalità terroristiche	NA	Attività internazionali e flussi transfrontalieri
Art. 25-quater.1	MGF	Mutilazioni genitali	HR	Gestione del personale
Art. 25-quinquies	Personalità individuale	Tratta, sfruttamento	HR, appalti	Tutela della persona e dei lavoratori
Art. 25-sexies	Abusi di mercato	Insider trading, manipolazione	Governance, CDA	Gestione delle informazioni societarie
Art. 25-septies	Sicurezza sul lavoro	Omicidio colposo, lesioni	Produzione, magazzino	Salute e sicurezza sul lavoro
Art. 25-octies	Riciclaggio	Riciclaggio, autoriciclaggio	Amministrazione, pagamenti	Gestione finanziaria e flussi economici
Art. 25-octies.1	Strumenti di pagamento	Frodi con carte e wallet	E-commerce, ICT	Sistemi di pagamento e transazioni digitali

Art. 25-novies	Diritto d'autore	Violazioni copyright	Marketing, comunicazione	Comunicazione e proprietà intellettuale
Art. 25-decies	Dichiarazioni mendaci	Induzione a non dichiarare	Governance, audit, OdV	Rapporti con autorità e organi di controllo
Art. 25-undecies	Reati ambientali	Inquinamento, rifiuti, emissioni	Produzione, rifiuti, trasporti	Ambiente e gestione dei rifiuti
Art. 25-duodecies	Lavoro irregolare	Impiego stranieri irregolari	HR, appalti	Gestione del personale e degli appalti
Art. 25-terdecies	Razzismo e xenofobia	Propaganda e istigazione	HR, comunicazione	Tutela dei diritti e non discriminazione
Art. 25-quaterdecies	Frode sportiva	Frode in competizioni	NA	Reati residuali non pertinenti
Art. 25-quinquiesdecies	Reati tributari	Dichiarazioni fraudolente, indebite compensazioni	Amministrazione, fiscale	Gestione fiscale e tributaria
Art. 25-sexiesdecies	Contrabbando	Violazioni doganali	Export, logistica	Operazioni doganali e export
Art. 25-septiesdecies	Patrimonio culturale	Reati contro beni culturali	NA	Beni culturali e flussi internazionali
Art. 25-duodevicies	Riciclaggio beni culturali	Traffico beni culturali	NA	Beni culturali e esportazioni
Art. 25-undevicies	Delitti contro gli animali	Maltrattamento, uccisione	Fornitori, controlli filiera	Tutela animale e controlli di filiera
Art. 517 c.p. e correlati	Reati agroalimentari	Frodi alimentari, segni mendaci	Produzione, qualità, filiera	Sicurezza alimentare e filiera
Art. 512-bis c.p.	Trasferimento fraudolento di valori	Intestazione fittizia	Governance, amministrazione	Trasparenza patrimoniale
Art. 25-duotries	Violazioni misure restrittive UE	Violazioni sanzioni UE	Export, rapporti internazionali	Restrizioni internazionali e sanzioni
L. 146/2006	Reati transnazionali	Associazione transnazionale	Logistica, fornitori esteri	Reati transnazionali

Il Modello è aggiornato per prevenire tutte le fattispecie sopra elencate.

© Bioitalia S.r.l. – Società Benefit Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, diffusione, comunicazione o conservazione su supporti non autorizzati, anche parziale, senza preventiva autorizzazione scritta della Società.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Organizzazione

BIOITALIA S.r.l. – Società Benefit
Via Ingegno – Area PIP Lotto 43
84087 Sarno (SA)
Web: www.bioitalia.it

Classificazione del documento

1

Voce	Stato
Master	✓
Copia controllata	✓
Copia non controllata	X
Numero copia	01

Stato delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
01	01/2023	Prima emissione	CdA
02	04/2024	Seconda emissione	CdA
03	12/2024	Terza emissione	CdA
04	04/2026	Quarta emissione – Integrazione Società Benefit, criteri B-Corp, aggiornamento reati presupposto, revisione protocolli ESG, ICT e Ambiente	CdA

Approvazione

Il presente **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – IV Edizione – Revisione Aprile 2026**, è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bioitalia S.r.l. – Società Benefit nella seduta del //2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Organismo di Vigilanza



PARTE SPECIALE 1 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

(Art. 24 – Art. 25)

Ambito:

- contributi pubblici
- certificazioni
- autorizzazioni
- ispezioni
- rapporti con ASL, NAS, ICQRF, Regioni, Ministeri

3

Obiettivi:

- prevenire corruzione, indebite percezioni, frodi PA
- garantire trasparenza e tracciabilità
- assicurare correttezza nei rapporti istituzionali

Processi coinvolti:

Rapporti PA, certificazioni, controlli ufficiali, contributi.

PARTE SPECIALE 2 – Sistemi informatici e sicurezza digitale

(Art. 24-bis – Art. 25-octies.1)

Ambito:

- infrastruttura ICT
- cybersecurity
- e-commerce
- sistemi di pagamento digitali
- gestione credenziali e accessi

Obiettivi:

- prevenire accessi abusivi, attacchi informatici, frodi digitali
- proteggere dati personali e aziendali
- garantire integrità dei sistemi

Processi coinvolti:

ICT, e-commerce, pagamenti elettronici.

PARTE SPECIALE 3 – Rapporti con terzi, appalti e fornitori

(Art. 24-ter – Art. 25-quinquies – Art. 25-duodecies – L. 146/2006)

Ambito:

- appalti
- fornitori
- trasporti e logistica
- outsourcing
- rapporti con soggetti esteri

Obiettivi:

- prevenire infiltrazioni criminali
- evitare sfruttamento lavorativo
- garantire tracciabilità della filiera

Processi coinvolti:

Appalti, logistica, fornitori, rapporti internazionali.

PARTE SPECIALE 4 – Prevenzione della corruzione

(Art. 25)

Ambito:

- omaggi
- sponsorizzazioni
- rapporti con funzionari pubblici
- procedure autorizzative

Obiettivi:

- prevenire corruzione attiva e passiva
- garantire integrità nei rapporti istituzionali

Processi coinvolti:

Rapporti PA, autorizzazioni, controlli.

PARTE SPECIALE 5 – Gestione amministrativa, finanziaria e tributaria

(Art. 25-bis – Art. 25-ter – Art. 25-octies – Art. 25-quinquiesdecies – Art. 512-bis c.p.)

Ambito:

- contabilità
- bilancio
- pagamenti
- rapporti bancari
- fiscalità

Obiettivi:

- prevenire riciclaggio, autoriciclaggio, frodi fiscali
- garantire correttezza dei dati contabili
- assicurare trasparenza dei flussi finanziari

Processi coinvolti:

Amministrazione, contabilità, finanza, fiscale.

PARTE SPECIALE 6 – Comunicazione, marketing e proprietà intellettuale

(Art. 25-bis.1 – Art. 25-novies – Art. 517 c.p.)

Ambito:

- etichettatura
- packaging
- comunicazione commerciale
- uso di marchi, contenuti, materiali digitali

Obiettivi:

- prevenire frodi commerciali e segni mendaci
- garantire correttezza delle informazioni al consumatore
- tutelare copyright e contenuti aziendali

Processi coinvolti:

Marketing, comunicazione, qualità, etichettatura.

PARTE SPECIALE 7 – Gestione societaria e trasparenza

(Art. 25-ter – Art. 25-sexies – Art. 25-decies)

Ambito:

- governance
- CDA
- flussi informativi

- comunicazioni societarie

Obiettivi:

- prevenire false comunicazioni sociali
- garantire trasparenza verso organi di controllo
- tutelare informazioni privilegiate

Processi coinvolti:

Governance, CDA, OdV.

PARTE SPECIALE 8 – Salute e sicurezza sul lavoro

(Art. 25-septies)

Ambito:

- DVR
- formazione
- gestione appalti
- sicurezza in produzione e magazzino

Obiettivi:

- prevenire infortuni e lesioni
- garantire ambienti di lavoro sicuri
- assicurare conformità normativa

Processi coinvolti:

Produzione, magazzino, manutenzione.

PARTE SPECIALE 9 – Ambiente e gestione dei rifiuti

(Art. 25-undecies)

Ambito:

- rifiuti
- emissioni
- scarichi
- gestione sostanze pericolose

Obiettivi:

- prevenire inquinamento e gestione illecita rifiuti
- garantire tracciabilità ambientale
- assicurare conformità ai requisiti ESG

Processi coinvolti:

Produzione, rifiuti, trasporti.

PARTE SPECIALE 10 – Gestione del personale e tutela dei diritti

(Art. 25-quater.1 – Art. 25-quinquies – Art. 25-terdecies – Art. 25-duodecies)

Ambito:

- selezione
- gestione HR
- appalti di manodopera
- tutela dei diritti umani

Obiettivi:

- prevenire sfruttamento, discriminazione, lavoro irregolare
- garantire pari opportunità
- tutelare dignità e integrità dei lavoratori

Processi coinvolti:

HR, appalti, comunicazione.

PARTE SPECIALE 11 – Operazioni doganali, export e restrizioni internazionali

(Art. 25-sexiesdecies – Art. 25-duotries – L. 146/2006)

Ambito:

- esportazioni
- operazioni doganali
- restrizioni UE
- rapporti con soggetti esteri

Obiettivi:

- prevenire contrabbando
- garantire rispetto delle sanzioni internazionali
- assicurare tracciabilità dei flussi transfrontalieri

Processi coinvolti:

Export, logistica, rapporti internazionali.

REATI PRESUPPOSTO - COLLEGAMENTO PARTE SPECIALE

Il Modello recepisce integralmente il catalogo dei reati presupposto previsto dal D.Lgs. 231/2001, aggiornato alle modifiche normative fino al 03/2026

Di seguito l'elenco aggiornato:

Articolo	Categoria di reato	Contenuto	Processi Bioitalia coinvolti	Parte Speciale (descrizione)
Art. 24	Reati contro la PA	Truffa, indebita percezione, frodi PA	Rapporti PA, contributi, certificazioni	Rapporti con la Pubblica Amministrazione
Art. 24-bis	Reati informatici	Accessi abusivi, attacchi, frodi digitali	ICT, cybersecurity, e-commerce	Sistemi informatici e sicurezza digitale
Art. 24-ter	Criminalità organizzata	Associazione mafiosa, scambio politico-mafioso	Appalti, logistica, fornitori	Rapporti con terzi, appalti e fornitori
Art. 25	Corruzione e concussione	Corruzione attiva e passiva	Rapporti PA, autorizzazioni, controlli	Prevenzione della corruzione
Art. 25-bis	Falsità in monete	Falsificazione valori	Amministrazione, contabilità	Gestione amministrativa e finanziaria
Art. 25-bis.1	Industria e commercio	Frodi commerciali, segni mendaci	Marketing, etichettatura, packaging	Tutela commerciale, etichettatura e marketing
Art. 25-ter	Reati societari	False comunicazioni, ostacolo vigilanza	Bilancio, governance	Gestione societaria e trasparenza amministrativa
Art. 25-quater	Terrorismo	Finalità terroristiche	NA	Attività internazionali e flussi transfrontalieri
Art. 25-quater.1	MGF	Mutilazioni genitali	HR	Gestione del personale
Art. 25-quinquies	Personalità individuale	Tratta, sfruttamento	HR, appalti	Tutela della persona e dei lavoratori
Art. 25-sexies	Abusi di mercato	Insider trading, manipolazione	Governance, CDA	Gestione delle informazioni societarie
Art. 25-septies	Sicurezza sul lavoro	Omicidio colposo, lesioni	Produzione, magazzino	Salute e sicurezza sul lavoro

Art. 25-octies	Riciclaggio	Riciclaggio, autoriciclaggio	Amministrazione, pagamenti	Gestione finanziaria e flussi economici
Art. 25-octies.1	Strumenti di pagamento	Frodi con carte e wallet	E-commerce, ICT	Sistemi di pagamento e transazioni digitali
Art. 25-novies	Diritto d'autore	Violazioni copyright	Marketing, comunicazione	Comunicazione e proprietà intellettuale
Art. 25-decies	Dichiarazioni mendaci	Induzione a non dichiarare	Governance, audit, OdV	Rapporti con autorità e organi di controllo
Art. 25-undecies	Reati ambientali	Inquinamento, rifiuti, emissioni	Produzione, rifiuti, trasporti	Ambiente e gestione dei rifiuti
Art. 25-duodecies	Lavoro irregolare	Impiego stranieri irregolari	HR, appalti	Gestione del personale e degli appalti
Art. 25-terdecies	Razzismo e xenofobia	Propaganda e istigazione	HR, comunicazione	Tutela dei diritti e non discriminazione
Art. 25-quaterdecies	Frode sportiva	Frode in competizioni	NA	Reati residuali non pertinenti
Art. 25-quinquiesdecies	Reati tributari	Dichiarazioni fraudolente, indebite compensazioni	Amministrazione, fiscale	Gestione fiscale e tributaria
Art. 25-sexiesdecies	Contrabbando	Violazioni doganali	Export, logistica	Operazioni doganali e export
Art. 25-septiesdecies	Patrimonio culturale	Reati contro beni culturali	NA	Beni culturali e flussi internazionali
Art. 25-duodevices	Riciclaggio beni culturali	Traffico beni culturali	NA	Beni culturali e esportazioni
Art. 25-undevices	Delitti contro gli animali	Maltrattamento, uccisione	NA	Tutela animale e controlli di filiera
Art. 517 c.p. e correlati	Reati agroalimentari	Frodi alimentari, segni mendaci	Produzione, qualità, filiera	Sicurezza alimentare e filiera
Art. 512-bis c.p.	Trasferimento fraudolento di valori	Intestazione fittizia	Governance, amministrazione	Trasparenza patrimoniale
Art. 25-duotries	Violazioni misure restrittive UE	Violazioni sanzioni UE	Export, rapporti internazionali	Restrizioni internazionali e sanzioni
L. 146/2006	Reati transnazionali	Associazione transnazionale	Logistica, fornitori esteri	Reati transnazionali



Il Modello è aggiornato per prevenire tutte le fattispecie sopra elencate.

1. Protocollo Operativo – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

(Art. 24 – Art. 25)

Obiettivi

- Garantire trasparenza nei rapporti con enti pubblici.
- Prevenire corruzione, indebite percezioni, frodi PA.
- Assicurare tracciabilità delle interazioni.

Attività presidiate

- Richiesta contributi e finanziamenti.
- Rapporti con ASL, NAS, ICQRF, Regioni, Ministeri.
- Ispezioni e controlli ufficiali.
- Rilascio certificazioni.

Controlli

- Doppia firma su ogni comunicazione verso PA.
- Registro digitale dei rapporti con enti pubblici.
- Presenza obbligatoria di due funzioni aziendali durante ispezioni.
- Verifica OdV su campione trimestrale.

Evidenze

- PEC, verbali, report ispezioni, modulistica certificazioni.

Responsabilità

- Direzione Amministrativa, Qualità, OdV.

2. Protocollo Operativo – Sistemi Informatici e Sicurezza Digitale

(Art. 24-bis – Art. 25-octies.1)

Obiettivi

- Proteggere sistemi e dati.
- Prevenire accessi abusivi e frodi digitali.

Attività presidiate

- Gestione credenziali.
- Backup e disaster recovery.
- Pagamenti digitali.
- E-commerce.

Controlli

- Autenticazione a più fattori.
- Log di accesso conservati 12 mesi.
- Test di vulnerabilità annuali.
- Segregazione dei ruoli ICT.

Evidenze

- Log, report IT, registro incidenti.

Responsabilità

- ICT Manager, DPO, OdV.

12

3. Protocollo Operativo – Appalti, Fornitori e Rapporti con Terzi

(Art. 24-ter – Art. 25-quinquies – Art. 25-duodecies – L. 146/2006)

Obiettivi

- Prevenire infiltrazioni criminali.
- Garantire filiera etica e tracciabile.

Attività presidiate

- Qualifica fornitori.
- Appalti di servizi.
- Trasporti e logistica.
- Rapporti con soggetti esteri.

Controlli

- Verifica camerale e antimafia.
- Clausole 231 obbligatorie nei contratti.
- Audit fornitori annuali.
- Registro appalti.

Evidenze

- Contratti, check-list audit, visure.

Responsabilità

- Acquisti, Logistica, Qualità, OdV.

4. Protocollo Operativo – Prevenzione della Corruzione

(Art. 25)

Obiettivi

- Prevenire corruzione attiva e passiva.

Attività presidiate

- Omaggi e sponsorizzazioni.
- Rapporti con funzionari pubblici.
- Procedure autorizzative.

Controlli

- Registro omaggi.
- Approvazione preventiva Direzione.
- Tracciabilità incontri con PA.

Evidenze

- Note spese, registri, PEC.

Responsabilità

- Direzione, Amministrazione, OdV.

5. Protocollo Operativo – Amministrazione, Finanza e Fiscalità

(Art. 25-bis – Art. 25-ter – Art. 25-octies – Art. 25-quinquiesdecies – Art. 512-bis)

Obiettivi

- Garantire correttezza contabile.
- Prevenire riciclaggio e frodi fiscali.

Attività presidiate

- Registrazioni contabili.
- Pagamenti e incassi.
- Rapporti bancari.
- Dichiarazioni fiscali.

Controlli

- Segregazione funzioni (chi registra ≠ chi autorizza).
- Doppia firma su pagamenti.
- Riconciliazioni mensili.
- Verifica OdV su campione trimestrale.

Evidenze

- Prima nota, estratti conto, F24.

Responsabilità

- Amministrazione, CFO, OdV.

6. Protocollo Operativo – Marketing, Comunicazione ed Etichettatura

(Art. 25-bis.1 – Art. 25-novies – Art. 517 c.p.)

Obiettivi

- Garantire correttezza delle informazioni commerciali.
- Prevenire frodi alimentari e segni mendaci.

Attività presidiate

- Etichettatura prodotti.
- Comunicazione commerciale.
- Uso marchi e contenuti.

Controlli

- Validazione etichette da Qualità.
- Approvazione preventiva materiali marketing.
- Archivio versioni etichette.

Evidenze

- Schede tecniche, bozze approvate.

Responsabilità

- Marketing, Qualità, OdV.

7. Protocollo Operativo – Governance e Trasparenza Societaria

(Art. 25-ter – Art. 25-sexies – Art. 25-decies)

Obiettivi

- Garantire trasparenza societaria.
- Prevenire false comunicazioni.

Attività presidiate

- Bilancio.

- Flussi informativi CDA.
- Comunicazioni a OdV.

Controlli

- Verbali CDA.
- Tracciabilità documentale.
- Revisione interna.

Evidenze

- Bilanci, verbali, report OdV.

Responsabilità

- CDA, Direzione, OdV.

8. Protocollo Operativo – Salute e Sicurezza sul Lavoro

(Art. 25-septies)

Obiettivi

- Prevenire infortuni.

Attività presidiate

- DVR.
- Formazione.
- Appalti.
- Manutenzioni.

Controlli

- Check-list sicurezza.
- Audit periodici.
- Registro infortuni.

Evidenze

- DVR, attestati, verbali.

Responsabilità

- RSPP, HR, Produzione.

9. Protocollo Operativo – Ambiente e Gestione Rifiuti

(Art. 25-undecies)

Obiettivi

- Prevenire reati ambientali.

Attività presidiate

- Gestione rifiuti.
- Emissioni.
- Scarichi.
- Sostanze pericolose.

16

Controlli

- Formulare rifiuti.
- Registri carico/scarico.
- Audit ambientali.

Evidenze

- FIR, MUD, autorizzazioni.

Responsabilità

- Produzione, Ambiente, OdV.

10. Protocollo Operativo – Gestione del Personale e Tutela dei Diritti

(Art. 25-quater.1 – Art. 25-quinquies – Art. 25-terdecies – Art. 25-duodecies)

Obiettivi

- Prevenire sfruttamento, discriminazione, lavoro irregolare.

Attività presidiate

- Selezione.
- Contrattualizzazione.
- Appalti di manodopera.
- Formazione.

Controlli

- Verifica documentale lavoratori.
- Clausole etiche nei contratti.
- Audit appalti.

Evidenze

- Contratti, check-list HR.

Responsabilità

- HR, Appalti, OdV.

11. Protocollo Operativo – Export, Dogane e Restrizioni Internazionali

(Art. 25-sexiesdecies – Art. 25-duotries – L. 146/2006)

Obiettivi

- Prevenire contrabbando e violazioni sanzioni UE.

Attività presidiate

- Esportazioni.
- Operazioni doganali.
- Rapporti con spedizionieri.

Controlli

- Verifica codici doganali.
- Controllo liste sanzioni UE.
- Archivio documentale export.

Evidenze

- DDT, bolle doganali, dichiarazioni export.

Responsabilità

- Logistica, Export, OdV.

© Bioitalia S.r.l. – Società Benefit Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, diffusione, comunicazione o conservazione su supporti non autorizzati, anche parziale, senza preventiva autorizzazione scritta della Società.

Sistema di Gestione

Modello di Organizzazione – Codice Etico

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

BIOITALIA S.r.l. – Società Benefit

Via Ingegno – Area PIP Lotto 43
84087 Sarno (SA)
Web: www.bioitalia.it

Classificazione del documento

Voce	Stato
Master	✓
Copia controllata	✓
Copia non controllata	X
Numero copia	01

1

Stato delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
01	01/2023	Prima emissione	CdA
02	04/2024	Seconda emissione	CdA
03	12/2024	Terza emissione	CdA
04	04/2026	Quarta emissione – Integrazione Società Benefit, criteri B-Corp, aggiornamento reati presupposto, revisione protocolli ESG, ICT e Ambiente	CdA

Approvazione

Il presente **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – IV Edizione – Revisione Aprile 2026**, è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bioitalia S.r.l. – Società Benefit nella seduta del 14/03/2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Organismo di Vigilanza



CODICE ETICO

1. Premessa e finalità

Il presente Codice Etico definisce i valori, i principi e le regole di condotta che guidano Bioitalia S.r.l. – Società Benefit nello svolgimento delle proprie attività. Esso rappresenta:

- un impegno verso integrità, legalità e trasparenza
- uno strumento di responsabilità sociale e ambientale
- un riferimento per tutti i destinatari del Modello 231
- un pilastro della governance benefit e B Corp

Il Codice è vincolante per: dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali, membri degli organi sociali.

3

2. Identità Benefit e impegno B Corp

Bioitalia integra nel proprio oggetto sociale finalità di beneficio comune, tra cui:

- tutela della salute dei consumatori
- promozione di filiere etiche e trasparenti
- riduzione dell'impatto ambientale
- valorizzazione del territorio
- sostegno a modelli produttivi sostenibili

L'azienda si ispira ai **principi B Corp**, impegnandosi a:

- adottare una governance responsabile
- garantire condizioni di lavoro eque
- generare impatti positivi sulla comunità
- ridurre l'impronta ambientale
- offrire prodotti sicuri, tracciabili e di qualità

3. Adesione al Programma dell'OMS WHP – Workplace Health Promotion

Bioitalia aderisce al Programma WHP, impegnandosi a:

- promuovere stili di vita sani
- prevenire rischi per la salute
- favorire benessere fisico, psicologico e sociale
- creare ambienti di lavoro inclusivi e accoglienti

Il WHP è integrato nei processi HR, sicurezza, welfare e comunicazione interna.

4. Principi generali di comportamento

4.1 Legalità

Ogni attività deve essere svolta nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e del Modello 231.

4.2 Integrità

Sono vietati comportamenti fraudolenti, ingannevoli o contrari ai valori aziendali.

4.3 Trasparenza

Le informazioni devono essere veritiere, complete e verificabili.

4.4 Responsabilità sociale

Bioitalia agisce con responsabilità verso persone, comunità e ambiente.

4.5 Riservatezza

I dati personali e aziendali sono trattati con riservatezza e sicurezza.

5. Persone, lavoro e inclusione

Bioitalia garantisce:

- pari opportunità
- dignità e rispetto
- sicurezza sul lavoro
- prevenzione e benessere (WHP)
- formazione continua

È vietato ogni comportamento discriminatorio, molesto o lesivo della dignità.

6. Rapporti con fornitori e filiera

La filiera deve rispettare:

- legalità
- etica commerciale
- standard di qualità e sicurezza alimentare
- tutela ambientale
- benessere animale
- condizioni di lavoro eque

Sono obbligatorie clausole etiche e 231 nei contratti.

7. Ambiente e sostenibilità

Bioitalia si impegna a:

- ridurre consumi, emissioni e rifiuti
- prevenire inquinamento e sprechi
- utilizzare materiali sostenibili
- monitorare gli impatti ambientali

Ogni dipendente è responsabile del corretto uso delle risorse.

8. Qualità, sicurezza alimentare e tutela del consumatore

L'azienda garantisce:

- prodotti sicuri e tracciabili
- etichettatura corretta
- comunicazione veritiera
- gestione rigorosa delle non conformità

5

9. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con enti pubblici devono essere:

- trasparenti
- tracciati
- documentati
- svolti da personale autorizzato

È vietato offrire o accettare utilità indebite.

10. Gestione amministrativa, finanziaria e societaria

Bioitalia assicura:

- correttezza dei dati contabili
- tracciabilità dei flussi finanziari
- segregazione delle funzioni
- trasparenza verso organi di controllo

11. Comunicazione, marketing e proprietà intellettuale

La comunicazione deve essere:

- veritiera
- trasparente
- coerente con i valori aziendali

È vietato utilizzare contenuti protetti senza autorizzazione.

12. Comunicazione ambientale responsabile e prevenzione del greenwashing

Bioitalia garantisce che ogni comunicazione ambientale, sociale e di sostenibilità sia:

- veritiera
- documentata
- misurabile
- non ingannevole
- coerente con evidenze tecniche e scientifiche

Impegni specifici

- Ogni claim ambientale è supportato da evidenze verificabili.
- Le informazioni sulla filiera sono trasparenti e tracciabili.
- Le certificazioni sono autentiche e aggiornate.
- Le immagini non suggeriscono benefici ambientali inesistenti.
- Le comunicazioni rispettano le linee guida europee sulla sostenibilità.

6

Antigreenwashing

Bioitalia evita anche l'antigreenwashing, comunicando in modo:

- equilibrato
- misurato
- trasparente
- basato su risultati reali

13. Conflitti di interesse

Ogni collaboratore deve evitare situazioni che compromettano imparzialità e trasparenza.

14. Segnalazioni e tutela del segnalante

Bioitalia garantisce:

- canali sicuri
- riservatezza
- protezione del segnalante
- divieto di ritorsioni

15. Diffusione, formazione e aggiornamento

Il Codice è:

- pubblicato nel DMS
- comunicato a dipendenti e fornitori
- oggetto di formazione periodica

16. Violazioni e sanzioni

La violazione del Codice comporta:



-
- provvedimenti disciplinari
 - risoluzione contrattuale
 - segnalazione agli organi competenti

© Bioitalia S.r.l. – Società Benefit Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, diffusione, comunicazione o conservazione su supporti non autorizzati, anche parziale, senza preventiva autorizzazione scritta della Società.

Sistema di Gestione

Modello di Organizzazione – Codice Etico

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Organizzazione

BIOITALIA S.r.l. – Società Benefit

Via Ingegno – Area PIP Lotto 43

84087 Sarno (SA)

Web: www.bioitalia.it

1

Classificazione del documento

Voce	Stato
Master	✓
Copia controllata	✓
Copia non controllata	X
Numero copia	01

Stato delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
01	01/2023	Prima emissione	CdA
02	04/2024	Seconda emissione	CdA
03	12/2024	Terza emissione	CdA
04	04/2026	Quarta emissione – Integrazione Società Benefit, criteri B-Corp, aggiornamento reati presupposto, revisione protocolli ESG, ICT e Ambiente	CdA

Approvazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Organismo di Vigilanza



ALLEGATO 1 – POLICY AZIENDALE “NO GREENWASHING”

1. Oggetto

Prevenire qualsiasi forma di greenwashing e garantire comunicazioni ambientali veritiere, documentate e trasparenti.

2. Ambito

Marketing, Qualità, Comunicazione, E-commerce, Customer Care, Direzione, fornitori di servizi.

3

3. Principi

- Veridicità
- Trasparenza
- Proporzionalità
- Coerenza
- Tracciabilità

4. Divieti

- Claim generici senza evidenze
- Immagini fuorvianti
- Certificazioni non possedute
- Benefici marginali enfatizzati
- Omissioni rilevanti

5. Responsabilità

Marketing, Qualità, Direzione, OdV, fornitori.

6. Archiviazione

Ogni claim deve avere evidenze archiviate nel DMS.

7. Formazione

Obbligatoria per Marketing, Qualità, Comunicazione, Customer Care.

8. Violazioni

Provvedimenti disciplinari, revisione contenuti, segnalazione OdV.



ALLEGATO 2 – CHECKLIST DI VERIFICA DEI CLAIM AMBIENTALI

A. Veridicità

- Claim supportato da dati verificabili ☐
- Documento tecnico a supporto ☐
- Fonti aggiornate ☐
- Claim misurabile ☐

B. Trasparenza

- Nessuna omissione rilevante ☐
- Claim non ambiguo ☐
- Nessun uso di termini generici ☐

4

C. Coerenza

- Claim coerente con il prodotto ☐
- Packaging coerente ☐
- Etichetta coerente ☐

D. Comunicazione digitale

- Immagini non fuorvianti ☐
- Testi e-commerce coerenti ☐
- Post social equilibrati ☐

E. Certificazioni

- Certificazione valida ☐
- Logo corretto ☐
- Pertinenza al claim ☐

F. Approvazioni

- Validazione Qualità ☐
- Validazione Marketing ☐
- Approvazione Direzione ☐
- Archiviazione DMS ☐

© Bioitalia S.r.l. – Società Benefit Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, diffusione, comunicazione o conservazione su supporti non autorizzati, anche parziale, senza preventiva autorizzazione scritta della Società.